



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SANTO CALI'

CTIC83200R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANTO CALI' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4902** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2023** con delibera n. 108*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 44** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 58** Attività previste in relazione al PNSD
- 61** Valutazione degli apprendimenti
- 70** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 77** Aspetti generali
- 80** Modello organizzativo
- 86** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 88** Reti e Convenzioni attivate
- 93** Piano di formazione del personale docente
- 98** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La provenienza socio-culturale degli alunni è eterogenea: coesistono situazioni di un certo benessere economico-culturale con altre di deprivazione e malessere. In aumento la presenza di alunni stranieri con scarse competenze in lingua italiana. Partendo dai bisogni educativi rilevati, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, la nostra scuola si propone di offrire molteplici opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e un servizio flessibile nelle modalità organizzative. Si evidenzia, inoltre, una crescente emergenza educativa causata da un atteggiamento oppositivo e polemico di alcune famiglie nei confronti del processo formativo attivato dalla scuola.

Vincoli

L'Istituto opera su due Comuni con caratteristiche socio-culturali e ambientali differenti. Pertanto il livello medio dell'indice ECSE rileva un background familiare medio-alto in alcuni casi, ma anche basso in altri, evidenziando contesti socio-economici contrastanti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

- Turismo montano e collinare
- Biblioteca comunale "A.Gullo"
- Biblioteca Villadicanese
- Proloco
- Ufficio turistico
- Associazioni sportive
- Sito etno-antropologico (Le mandre dell'Etna)
- Parco dell'Etna
- Parco Fluviale dell'Alcantara
- Fondazione Regina Margherita di Castiglione di Sicilia



- Palazzetto dello Sport
- Palestra comunale
- Enti e Associazioni culturali
- Museo Incorpora-Messina
- CAI, Guide dell'Etna
- Guardia Forestale
- Polizia Municipale
- Associazione Bersaglieri sezione di Catania
- Associazione Rotary Club
- Rete scuola associate UNESCO
- ASL
- Convenzioni con Enti e Associazioni presenti nel territorio
- Protocolli d'Intesa
- Accordi di rete

Gli Enti locali e le varie associazioni contribuiscono al miglioramento dell'O.F. con:

- contributi relativi all' acquisto di supporti e materiali vari
- risorse umane e professionali qualificate
- proposte formative

Vincoli

- Carenza risorse economiche delle famiglie che risentono della grave congiuntura economica
- Oscillazione della popolazione scolastica a causa delle migrazioni in entrata e in uscita

CONTESTO ED IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Santo Calì" esplica la sua funzione didattico – educativa su un territorio che comprende i due comuni montani di Linguaglossa e Castiglione di Sicilia, caratterizzato da un tessuto socio-culturale dinamico molto vasto, che risente anche di flussi migratori.

Il carattere multi-etnico, assunto dai gruppi classe, impegna la scuola in una risposta sempre più flessibile e mirata a colmare e risolvere le difficoltà di carattere socio – affettivo e formativo.

La scuola valorizza il sentimento di appartenenza di ciascun alunno, attraverso una mediazione costante fra le diverse culture e in un continuo confronto fra i differenti modelli.



La nostra scuola si presenta come un'istituzione unitaria, la cui identità e i cui fini sono testimoniati dal Piano dell'Offerta Formativa, che rispecchia il contesto culturale in cui si colloca e tiene conto delle radici di appartenenza e delle esigenze delle piccole comunità.

L'ipotesi di riferimento che ha guidato l'individuazione e la realizzazione del Piano si fonda sul presupposto che a ciascun alunno, portatore di peculiari caratteristiche emotive, sociali, culturali e cognitive, debba essere garantita una "effettiva uguaglianza delle opportunità".

Nella scuola, pertanto, si trasmettono non solo nozioni, ma si aiutano gli allievi ad attivare processi di pensiero che li mettano in condizione di imparare ad imparare.

In tale quadro si inseriscono percorsi di ricerca-azione e strategie metodologico-didattiche in grado di rispondere più efficacemente ai bisogni degli allievi.

La nostra scuola si propone al territorio come:

- una scuola pubblica che si rivolge a tutti, impegnata a elevare il livello di istruzione di ciascun cittadino secondo i dettami della Costituzione;
- una scuola libera dove gli insegnanti assumono la propria responsabilità educativa nei confronti dei bambini, mettendo a disposizione: competenze, umanità e disponibilità finalizzate alla crescita dei giovani;
- una scuola viva in cui l'apprendimento è inteso come comunicazione di un'esperienza cosciente della realtà, sempre attuale e dinamicamente in sviluppo. Ne consegue una didattica viva, non ripetitiva né imprigionata in schemi;
- una scuola efficiente con un corpo insegnante competente e disponibile a fare della scuola un luogo in cui i bambini sperimentano soddisfazione ed interesse all'apprendimento;
- una scuola della personalizzazione, intesa innanzitutto come coinvolgimento della persona dell'insegnante e della persona del bambino in tutte le dimensioni di sviluppo del suo essere.

L'Istituto Comprensivo "Santo Calì":

- è una Scuola con Percorsi ad Indirizzo Musicale;
- appartiene all'Osservatorio d'Area per la Dispersione Scolastica;
- è inserita nell'elenco regionale delle scuole accreditate per accogliere i tirocinanti ai sensi del



D.M.249/2010 e del D.M. n. 93/2012.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale degli alunni è eterogenea: coesistono situazioni di un certo benessere economico-culturale con altre di deprivazione e malessere. In aumento la presenza di alunni stranieri con scarse competenze in lingua italiana. Partendo dai bisogni educativi rilevati, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, la nostra scuola si propone di offrire molteplici opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e un servizio flessibile nelle modalità organizzative, compresa la presenza di mediatori culturali.

Vincoli:

L'Istituto opera su due Comuni con caratteristiche socio-culturali e ambientali differenti. Pertanto il livello medio dell'indice ECSE rileva un background familiare medio-alto in alcuni casi, ma anche basso in altri, evidenziando contesti socio-economici contrastanti. Si evidenzia, inoltre, una crescente emergenza educativa causata da un atteggiamento oppositivo e polemico di alcune famiglie nei confronti del processo formativo attivato dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha sette plessi distribuiti su due comuni. La qualità delle strutture scolastiche è complessivamente adeguata in quanto gli edifici sono stati progettati per ospitare locali scolastici. Il plesso "Pietro Scuderi" è stato oggetto di un intervento di riqualificazione e ammodernamento. Tutti gli edifici hanno le certificazioni per gli impianti elettrici e i dispositivi antincendio a polvere e ad acqua. Le sedi, pur a notevole distanza le une dalle altre, sono raggiungibili tramite la viabilità ordinaria. In tutte le aule dei plessi scolastici (infanzia, primaria e secondaria) sono allocate LIM, Smart Board, che vengono puntualmente utilizzate per la didattica e per i registri elettronici, con connessione internet. Da settembre 2022 in tutti plessi è stata maggiorata la connessione Internet con un nuovo cablaggio (PON FESR Cablaggio strutturato) di tutti gli spazi interni degli edifici. Tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado sono state destinatarie dei fondi del PON FESR Smart Board utilizzati per sostituire le LIM con le Smart Board. La scuola è destinataria dei fondi del PNRR:



1. RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado;

2. PIANO NAZIONALE NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 3.2: Scuola 4.0.

In alcuni plessi vi sono aule attrezzate con computer, stampanti, videoproiettori, tablet, pc portatili. Per la sicurezza degli edifici scolastici si fa riferimento all'Ente locale proprietario degli immobili. Tutti i plessi hanno l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso al piano terra, solo alcuni hanno l'abbattimento anche per il primo piano (ascensori). La scuola si è dotata di DVR e Piano d'Emergenza.

Vincoli:

Alcuni edifici scolastici presentano criticità legate alla mancata o carente manutenzione ordinaria. Delle suddette criticità si dà comunicazione agli Enti locali per gli interventi manutentivi di competenza, sia al verificarsi di singoli eventi sia alla conclusione dell'anno scolastico.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto prestano servizio insegnanti con il titolo di accesso specifico al ruolo di appartenenza, specializzazioni polivalenti nel sostegno, Master di I e II livello. Sono presenti molteplici opportunità professionali determinate da un costante aggiornamento relativo a diversi settori di competenza: - competenze informatiche (ECDL, EIPASS, LIM) - competenze linguistiche L2 (corso B1) - Sicurezza (corso RSPP, ASPP) - inclusività (corsi e Master DSA e BES) - competenze musicali - competenze motorie (diploma ISEF) - competenze di tutoraggio (Docente Mentor) - competenze tecnologiche innovative per l'insegnamento delle STEAM.

Vincoli:

Scuola dell'Infanzia: mancanza di docenti con: - competenze linguistiche e titoli o specializzazione in lingue straniere. Scuola Primaria: mancanza di docenti con:

- specializzazione in ambito musicale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SANTO CALI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | CTIC83200R |
| Indirizzo | VIA SANT'ANTONINO 12 LINGUAGLOSSA 95015 LINGUAGLOSSA |
| Telefono | 095643051 |
| Email | CTIC83200R@istruzione.it |
| Pec | ctic83200r@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.iclinguaglossacali.edu.it |

Plessi

S.ANTONIO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CTAA83201N |
| Indirizzo | PIAZZA S.ANTONIO LINGUAGLOSSA 95015 LINGUAGLOSSA |

FRANCESCO CRISPI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CTAA83202P |
| Indirizzo | VIA CONIGLIO 3 CASTIGLIONE DI SICILIA 95012 |



CASTIGLIONE DI SICILIA

DON MARIO STRANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA83203Q

Indirizzo VIA NAZIONALE 68 FRAZ. SOLICCHIATA 95012
CASTIGLIONE DI SICILIA

- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA83204R

Indirizzo - 95030 CASTIGLIONE DI SICILIA

PIETRO SCUDERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CTEE83201V

Indirizzo VIA L.RADICE LINGUAGLOSSA 95015 LINGUAGLOSSA

Numero Classi 10

Totale Alunni 160

P.SSA PIEMONTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CTEE83202X

Indirizzo VIA GARIBALDI LINGUAGLOSSA 95015
LINGUAGLOSSA

Numero Classi 5

Totale Alunni 86



FRANCESCO CRISPI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CTEE832031 |
| Indirizzo | VIA ABATE CONIGLIO 3 CASTIGLIONE DI SICILIA 95012 CASTIGLIONE DI SICILIA |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 56 |

DON MARIO STRANO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CTEE832042 |
| Indirizzo | VIA NAZIONALE 68 FRAZ SOLICCHIATA 95012 CASTIGLIONE DI SICILIA |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 46 |

| | |
|---------------|--------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CTEE832053 |
| Indirizzo | - CASTIGLIONE DI SICILIA |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 5 |

LUIGI PIRANDELLO - LINGUAGLOSSA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CTMM83201T |
| Indirizzo | VIA SANT'ANTONINO 12 - 95015 LINGUAGLOSSA |
| Numero Classi | 7 |
| Totale Alunni | 140 |



ALFREDO NICEFORO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CTMM83202V |
| Indirizzo | VIA G.MARCONI - 124 - 95012 CASTIGLIONE DI SICILIA |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 55 |

Approfondimento

Dall' anno scolastico 2013/14 l'Istituto Comprensivo "Santo Calì" di Linguaglossa aggrega, come da Decreto Assessoriale n. 8 del 05-03-2013, l'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" di Castiglione di Sicilia (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado). Si forma così un unico Istituto Comprensivo che include in se i territori di Linguaglossa e Castiglione di Sicilia.

Momentaneamente il Plesso Scuola dell'Infanzia "S.Antonio" è ubicato presso il Plesso "Pietro Scuderi", e il Plesso Scuola Primaria "P.ssa di Piemonte" presso la Scuola Secondaria di I grado "L. Pirandello".



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 6 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 2 |
| | Lingue | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Aule | Concerti |
| | Magna | 2 |
| | Teatro | 2 |
| Strutture sportive | Palestra | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 100 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 6 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 50 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) nelle aule | 44 |



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 97 |
| Personale ATA | 24 |



Aspetti generali

SCELTE STRATEGICHE

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto Comprensivo Santo Calì si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo per il territorio.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza e cultura di riferimento.

L'Istituto individua come propria Mission:

- garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana;



- lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- le competenze sociali e culturali.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato nel sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

| PRIORITA' | ATTIVITA' |
|--|--|
| Garantire il successo formativo a tutti gli alunni | <ul style="list-style-type: none">- Educazione Civica (Tutti gli ordini)- Settimana dello Sport (Tutti gli ordini)- Continuità e Orientamento (Tutti gli ordini)- Educazione alla salute (Tutti gli ordini)- Scuola Amica Unicef- Propedeutica musicale e Coro (Primaria)- "Ad maiora" avviamento allo studio della lingua latina (Secondaria)- Dalla Shoah alla cultura della diversità (Secondaria) |



- Orientamento strumento musicale (Scuola Primaria)
- Certificazione Cambridge (Primaria e Secondaria)
- Esplorando tra le pagine-Storie di animali (Infanzia)
- "Nati per intendersi" Laboratori di parole ed altre espressioni (Infanzia)
- Giochi Sportivi Studenteschi "Lo sport è vita" (Secondaria)
- Offball a scuola
- Maratona espressiva alle falde del Vulcano (Secondaria)
- Orienteering a scuola "Palestra di vita" (Secondaria)
- Interscuola (Secondaria)
- Orientamento Strumento musicale (Primaria)
- Coro Classi V Primaria
- E-CLIL Scienze (Scuola Secondaria)
- Recupero e potenziamento delle abilità di base della lingua italiana (Primaria e Secondaria)
- Recupero e potenziamento delle abilità di base della matematica (Primaria e Secondaria)
- ARE L2 per gli alunni stranieri



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- RicercAzione Osservatorio d'Area (Infanzia alunni 5 anni, Primaria e Secondaria) |
| Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. | <ul style="list-style-type: none">- Sperimentazione di nuove metodologie e strategie di insegnamento. |



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto Comprensivo Santo Calì si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo per il territorio.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza e cultura di riferimento.

L'Istituto individua come propria mission:

- **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo**
- **la maturazione e la crescita umana**
- **Lo sviluppo delle potenzialità e personalità**
- **Le competenze sociali e culturali**



● Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo a tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi ritmi e tempi di apprendimento, con particolare riferimento agli alunni in situazione di fragilità.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni in situazione di fragilità e a rischio abbandono, anche secondo i target definiti dal PNRR- Divari.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare i risultati del 10%. Ridurre la varianza tra le classi del 10%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze a confronto**

Il percorso mira a favorire il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele, con l'elaborazione di prove strutturate/ autentiche per osservare e misurare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, condividendo procedure e criteri di valutazione comuni e di Sistema.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Esplicitare e condividere la missione la visione dell'istituzione scolastica anche mediante i social network.

Predisporre prove di verifica oggettive iniziali/in itinere/finali per classi parallele.

Progettare attività di recupero e/o potenziamento in relazione agli esiti delle Prove Invalsi e delle verifiche in itinere.

○ **Ambiente di apprendimento**



Organizzare attività di recupero e potenziamento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare sistematicamente le strumentazioni informatiche a sostegno di una didattica inclusiva.

● **Percorso n° 2: La realtà mi compete**

Il percorso mira a migliorare le metodologie di lavoro d'aula attraverso la formazione docente di ricerca-azione sulla didattica innovativa e per competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo di sperimentazione di buone pratiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo risponde al forte bisogno di agganciare i “nativi digitali” e si riferisce ai seguenti “elementi”:

Trasformazione del modello trasmissivo della scuola: sperimentazione di modalità di apprendimento attivo, anche con l’ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività laboratoriali, attività “hands-on”, learning by doing, problem-solving, brain-storming, e-learning, ecc.

Problem based learning: le attività prenderanno avvio da attività iniziali di conoscenza e problematizzazione della realtà secondo la metodologia dell’insegnamento problem based.

Cooperative learning, tutoring, peer to peer: le attività prevedono ampio uso di attività laboratoriali in gruppi omogenei e disomogenei.

§ **Uso finalizzato di ITC**, per incentivare tanto il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici, quanto la condivisione dei saperi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto si caratterizza per la grande attenzione a creare un contesto positivo per l’apprendimento, partendo in primo luogo dalla creazione di un clima sereno nel contesto scolastico, nel rapporto tra docenti e alunni, nelle relazioni tra studenti, nel rapporto di collaborazione tra tutte le componenti della scuola.



Verranno proposte metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo di ambienti didattici dove creatività e collaborazione saranno le armi vincenti dei vari interventi didattici:

- didattica metacognitiva, che mira alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse;
- le didattica per competenze, incentrata su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco e sul problem solving
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Flipped, classroom o classe capovolta. Dopo aver studiato autonomamente a casa, gli alunni si ritrovano nella classe che è vista come luogo dove lavorare in gruppo confrontandosi con i compagni e con gli insegnanti in attività pratiche e laboratoriali su ciò che si è appreso a casa. Conoscendo il calendario della programmazione e quindi i termini di consegna, i ragazzi possono organizzare lo studio liberamente, consapevoli che arrivare a lezione impreparati rallenta il lavoro dell'intero gruppo.



Metodo TEAL (Technology Enhanced Active Learning) che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer. Con l'obiettivo di diffondere un apprendimento attivo, il TEAL intende stimolare la curiosità permettendo così allo studente di imparare attraverso la scoperta, acquisendo capacità pratiche da applicare nella vita di tutti i giorni e nelle future realtà lavorative. Il docente anima le lezioni con tecniche di apprendimento collaborativo anche utilizzando le nuove tecnologie.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In riferimento al D. M. 170 del 24 giugno 2022, la scuola secondaria di primo grado si propone di rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

A questo scopo si mirerà a:

- potenziare le conoscenze e le competenze disciplinari di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento sia in forma individuale che per piccoli gruppi allo scopo di ridurre quanto prima i divari territoriali, promuovendo anche percorsi personalizzati rivolti agli studenti a rischio di dispersione scolastica;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando in sinergia tra scuola e territorio, enti locali, organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante anche l'orientamento, sia per gli alunni che per le famiglie coinvolte;
- promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione, l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità e superare i divari territoriali tra i diversi comuni;
- promuovere un significativo miglioramento della scuola, la sua effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- monitorare e consolidare delle prove PISA/INVALSI.

Modalità organizzativa:

PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO (INDIVIDUALI)

Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO (PER PICCOLI GRUPPI)

Gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono sostenuti attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, anche in vista di un miglioramento dei livelli delle prove PISA/INVALSI.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER GLI STUDENTI E PER LE FAMIGLIE, IN COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE E CON IL TERRITORIO

Si attuano percorsi di orientamento per coinvolgere le famiglie favorendone la partecipazione attiva nel processo di contrasto alla dispersione scolastica.

PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI (PER GRUPPI)

Si attivano percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola (musica, arte, sport).



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì:

| LINGUAGLOSSA | CASTIGLIONE DI SICILIA |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Dalle ore 8:30 alle ore 16:30 | <ul style="list-style-type: none"> Dalle ore 8:30 alle ore 16:30 <p>(Castiglione e Solicchiata)</p> |

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola e attività didattiche

| | | | | | | | | | | |
|------------------------|--|------|------|------|------|---|------|------|------|------|
| <u>Scuola Primaria</u> | 27 H settimanali Classi I-II-III | | | | | 40 H settimanali | | | | |
| | 29 H settimanali Classe IV- V | | | | | lunedì- venerdì : 8.15 / 16.15 Scuderi | | | | |
| | Classi I-II-III-:lun-mar- 8:15 / 14:15 | | | | | lunedì- venerdì : 8.30/ 16.30 | | | | |
| | mer-giov-ven- 8:15 / 13:15 | | | | | Castiglione | | | | |
| | Classe IV- V :lun-mar-mer-giov- 8:15 / 14:15 | | | | | | | | | |
| | ven. 8:15 / 13:15 | | | | | | | | | |
| | cl.1 | cl.2 | cl.3 | cl.4 | cl.5 | cl.1 | cl.2 | cl.3 | cl.4 | cl.5 |



| | | | | | | | | | | |
|--|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Italiano | 9 | 8 | 7 | 7 | 7 | 11 | 9 | 9 | 9 | 9 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 7 | 6 | 5 | 5 | 6 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| Arte E immagine | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| educazione fisica | 1 | 1 | 1 | | | 2 | 2 | 2 | 2 | |
| Educazione motoria | | | | 2 | 2 | | | | | 2 |
| Lingua Inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| IRC/AA/St.ind | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| tot. discipline | 27 | 27 | 27 | 29 | 29 | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| AMPLIAM. O.F. 1h Lab.Espressivo 1hLab.Manip.vo | | | | | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |



| | | | | | | | | | | |
|---------------------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Mensa | | | | | | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| Totale tempo scuola | 27 | 27 | 27 | 29 | 29 | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 |

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CON PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPI SCUOLA: Orario settimanale di 30 ore per 33 settimane annue, più n.3 ore settimanali per gli alunni che frequentano i Percorsi ad indirizzo musicale

La scuola secondaria di I grado di Linguaglossa, all'interno della propria offerta formativa, propone Percorsi ad Indirizzo Musicale (Decreto Interministeriale N.176 del 1 Luglio 2022) con lo studio dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, flauto, violino e chitarra.

Nella consapevolezza che l'insegnamento strumentale promuova la formazione globale dell'individuo offrendogli la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico e pratico, ma anche, da una prospettiva socio-relazionale, il nostro Istituto, attraverso tale insegnamento, intende arricchire e valorizzare lo studio musicale, tramite esperienze di maturazione logica, espressiva e comunicativa, capaci di sviluppare negli studenti competenze cognitive, creative ed emozionali. Obiettivo primario è favorire l'esperienza diretta del fare musica attraverso un percorso graduale che tiene conto delle caratteristiche peculiari e delle potenzialità di ogni singolo alunno sviluppandone le abilità musicali. Lo studio dello strumento è integrato nel curriculum e ha una voce specifica all'interno della scheda di valutazione dell'alunno. In sede di esame finale di Scuola Secondaria di I grado verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio.

Il nostro istituto, da sempre e nello specifico dall'anno scolastico 1991/92, pone le sue basi, per l'istituzione del corso ad indirizzo musicale, inizialmente con le tre classi strumentali di pianoforte, violino, flauto, e successivamente con l'insediamento del quarto strumento chitarra. Negli anni, numerose le iniziative musicali e culturali sul territorio, hanno rappresentato un punto fondamentale nella crescita dei nostri alunni, l'organico triennale complessivo varia da 62 a 80 iscritti. Numerose sono, le affermazioni nei concorsi musicali nazionali per le scuole ad indirizzo



musicale, sia nelle categorie da solista, sia nella musica da camera che nell'orchestra, un vanto sul territorio catanese con 18 primi premi nazionali e regionali : VII Concorso Caramanico Terme Mantova Orchestra e Solisti 2008, Concorso Musicale Milo Solisti 2009, X Concorso Caramanico Terme Mantova Orchestra Camera Solisti 2011, II Concorso Scandicci Firenze Solisti 2012, I Concorso Riviera Ionico Etna Giarre Solisti 2013, Music Festival Niscemi Solisti 2015, III Concorso Riviera Ionico Etna Giarre Solisti 2015, II Concorso Franco Berritta Sortino Solisti 2015, I Concorso Città di Taormina Solisti 2016, VI Concorso Riviera Ionico Etna Giarre Orchestra 2018, II Concorso Città di Spadafora Solisti e Camera 2019, I Concorso Paolo Ferro Scicli Orchestra Solisti Camera 2019, VII Concorso Riviera Ionico Etna Giarre Solisti Camera 2019, II Concorso Paolo Ferro Scicli Musica da camera Violini Solisti Chitarra 2021, Concorso Chiaro di luna Martinsicuro 2021 Solisti Chitarre, III Concorso Paolo Ferro Scicli Musica da camera Violini Flauti Solisti Chitarra Violino 2022, VIII Concorso Riviera della Ionio Etna Riposto Solisti Chitarre 2022, Concorso musicale Terra di Severino Roccasecca Solisti Chitarra 2022 , costituiscono la scuola con più successi nell'aria etno-ionica. I quattro percorsi strumentali risultano omogeni, nel loro complesso organico, in modo da avere equilibrio nella formazione orchestrale, fulcro del corso musicale. Gli alunni attingono allo strumento tramite selezione anche dai paesi limitrofi, come Piedimonte Etneo e Castiglione di Sicilia, rappresentando una fonte culturale musicale di ampio respiro; inoltre, viene data anche la possibilità agli alunni con disabilità di suonare uno strumento, quale fonte rafforzativa di azione qualitativa etico-sociale ed inclusione di gruppo. Tra i traguardi ottenuti, la nostra scuola vanta la partecipazione di due nostri allievi all'organico dell'Orchestra Regionale Siciliana con sede a Pietraperzia Caltanissetta, fra i primi flauti e i primi violini, e la partecipazione ai concerti regionali a Siracusa, Agrigento, Taormina, Caltanissetta. Durante la pandemia, le attività si sono svolte online con regolarità, con la partecipazione online a concorsi nazionali musicali e MIUR Indire, la Settimana della Musica ecc, garantendo attraverso le registrazioni video e malgrado le difficoltà dettate dalla pandemia, dei risultati eccellenti, da parte dei nostri alunni.

Da alcuni anni, nell'ambito della continuità educativa, viene attivato il progetto di alfabetizzazione musicale e teorica e alla pratica strumentale nelle classi quinte della scuola primaria dell'I.C., sviluppando attività di conoscenza degli strumenti musicali (chitarra, flauto, pianoforte e violino) e organizzando, sempre con gli alunni della scuola primaria, anche il Coro di Natale con accompagnamento musicale degli alunni del corso ad indirizzo musicale. Negli anni passati (prima della pandemia), il Concerto di Natale con il suddetto Coro e orchestra "Pirandello" è stato eseguito nelle chiese di Linguaglossa, costituendo un importante e atteso evento per tutta la comunità locale.

Oggi, con l'attenzione del decreto 176/22, si rafforza il nuovo iter musicale, con la consapevolezza di continuare il lavoro iniziato 30 anni fa. I percorsi ad indirizzo musicale rappresentano il fiore all'occhiello della scuola; pertanto, siamo fiduciosi per i prossimi anni e per i futuri traguardi da



raggiungere.

La scuola, da sempre ha valorizzato la musica sul territorio, la diffusione delle attività sul territorio, come concerti, saggi musicali, concorsi regionali e nazionali, rassegne, produzione di video, canali social, youtube, articoli e rassegna stampa sui quotidiani hanno testimoniato e garantito, negli anni, notevoli successi.

Nel sito web della scuola è stata creata apposita sezione: <https://iclinguaglossacali.edu.it/corso-ad-ind-musicale/> e <https://indirizzomusicale.wixsite.com/linguaglossa>

[REGOLAMENTO DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE](#)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ANTONIO CTAA83201N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRANCESCO CRISPI CTAA83202P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON MARIO STRANO CTAA83203Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIETRO SCUDERI CTEE83201V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P.SSA PIEMONTE CTEE83202X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRANCESCO CRISPI CTEE832031

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON MARIO STRANO CTEE832042

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: %(sede.nome) CTEE832053

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LUIGI PIRANDELLO - LINGUAGLOSSA CTMM83201T - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALFREDO NICEFORO CTMM83202V



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L' Educazione civica, come da indicazioni ministeriali, sarà insegnata come disciplina trasversale autonoma per almeno 33 ore all' anno e nella scuola primaria e secondaria sarà oggetto di valutazione. Questa disciplina è articolata, secondo le linee guida ministeriali, attorno a tre nuclei tematici:

- studio della Costituzione;
- sviluppo sostenibile;



· cittadinanza digitale.

Le Linee guida richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le ore previste sono svolte da uno o più docenti della sezione, della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato, con delibera del Collegio dei docenti, su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnamento dell'educazione civica viene realizzato con iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnamento è ripartito tra tutti i componenti del Consiglio di intersezione e di classe in maniera proporzionale al monte ore complessivo.

| EDUCAZIONE CIVICA | |
|--------------------|-------------------|
| DISCIPLINA | MONTE ORE ANNUALE |
| Lettere | 9 ore |
| Scienze/Matematica | 6 ore |
| Inglese | 4 ore |



| | |
|-----------------|-------|
| Francese | 2 ore |
| Tecnologia | 4 ore |
| Arte | 3 ore |
| Musica | 2 ore |
| Scienze Motorie | 2 ore |
| Religione | 1 ora |



Curricolo di Istituto

SANTO CALI'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo della scuola si pone in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità sociale e l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione Civica con il Service Learning

Progetto curriculare ed extracurriculare verticale di Ed. Civica con la metodologia del Service Learning.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

Allegato:

Curricolo verticale pdf.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del 15% dell'autonomia viene utilizzata per lo studio del curricolo locale.

Approfondimento



La progettazione del curricolo d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte dell'istituzione scolastica e l'identità dell'Istituto. Il curricolo è costruito nel rispetto delle finalità, del profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, previsti dalle Nuove Indicazioni Nazionali.

Il modello organizzativo, che la nostra Scuola attua al fine di dare senso e compiutezza all'autonomia, si basa su uno stretto rapporto tra offerta formativa, strumenti e misure di carattere organizzativo e gestionale. Principio fondamentale di questo rapporto è il nesso tra la capacità progettuale e la flessibilità all'interno del progetto della scuola: il Piano dell'Offerta Formativa. L'articolazione della progettualità si basa sulla capacità di sapere coniugare l'attività didattica ed educativa con le reali condizioni in cui opera e di attivare possibili compensazioni tra discipline, con particolare riferimento alle attività progettuali e laboratoriali curriculari ed extracurricolari. Il fine ultimo rimane sempre la formazione e lo sviluppo integrale dell'alunno. La nostra scuola segue e condivide, a tal fine, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 Maggio del 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento.

Curricolo delle competenze di Educazione Civica

Il curricolo di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi



dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile “un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4” Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. “ Pertanto “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”.

Continuità Educativa/Didattica

I docenti collegialmente e responsabilmente coinvolti ricercano, pur nella specificità dei diversi itinerari disciplinari, una sintesi efficace del lavorare insieme: la continuità educativa è dinamica privilegiata di conoscenze e di comunicazioni interdisciplinari della formazione di base. In quanto Istituto Comprensivo la nostra Scuola, inoltre, è in grado di creare condizioni favorevoli alla realizzazione di un efficace curriculum verticale, predisponendo un percorso scolastico che meglio risponda ai bisogni formativi degli alunni del I ciclo d'istruzione. L'istituto dedica, infatti, particolare attenzione al passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. Per questo le Funzioni Strumentali, in raccordo con gli insegnanti dei diversi ordini, promuovono attività ed esperienze in grado di stimolare negli alunni interesse e curiosità per i nuovi ambienti di apprendimento, con lo scopo di favorire l'incontro e la conoscenza fra gli studenti e i nuovi insegnanti.

Orientamento

L'investimento sull'orientamento formativo e lavorativo costituisce oggi uno dei fattori strategici del processo di sviluppo sociale ed un dispositivo di sostegno al rinnovamento del sistema dell'istruzione e delle politiche del lavoro a livello nazionale e locale. Il tema orientamento riveste una centralità crescente all'interno delle politiche sociali volte al benessere della persona e allo sviluppo professionale, venendo ad assumere un significato sempre più globale e trasversale rispetto alle diverse fasi di vita dell'individuo. In un'ottica globale di sviluppo, l'orientamento deve



essere misura di accompagnamento durante tutto l'arco di vita del cittadino. In questi ultimi anni è cresciuta la consapevolezza che l'orientamento costituisce una dimensione fondamentale della formazione scolastica e professionale. Nel percorso di costruzione del complesso processo educativo e orientativo tutte le componenti sono chiamate a costruire una rete di supporto al lavoro, costituita dalle stesse Istituzioni scolastiche e dagli Enti locali presenti nel territorio di riferimento, in modo da stimolare ed interagire efficacemente con i policy maker per sviluppare progetti di orientamento scolastico-professionale sostenibili ed efficaci. In tale ottica, l'istituzione scolastica propone un percorso strutturato di orientamento, rivolto agli alunni delle classi terze della Secondaria di primo grado, per la conoscenza di Sé, del sistema scolastico e del mondo del lavoro.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SANTO CALI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Atelier STEM

L' atelier STEM è un ambiente educativo che promuove l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

Gli atelier STEM offrono ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero critico

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding

Sviluppare i concetti di condivisione

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione

Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto

Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità

○ **Azione n° 2: Coding unplugged**

Attività di programmazione senza l'utilizzo di dispositivi digitali per favorire lo sviluppo del pensiero logico e computazionale nei bambini attraverso il gioco motorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità creativa di formulazione ipotesi
- Attivare abilità di Problem solving
- Sviluppare la lateralità
- Costruire il senso di ordine temporale e spaziale.

○ **Azione n° 3: STEM che passione!**

L'azione "STEM: che passione!" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero critico

Sviluppare il pensiero computazionale

Sviluppare i concetti di condivisione

Utilizzare fonti formative di generi differenti

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione

Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità

Sviluppare la comunicazione efficace



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratorio espressivo

Il laboratorio ha l'intento di valorizzare la pedagogia sociale che è alla base di ogni rapporto umano; la nostra visione si ispira ad una pedagogia dei SOGGETTI, per i quali proponiamo dimensioni di identità, di appartenenza, di legalità all'interno di una rete di rapporti affettivo-educativi, attraverso la quale si realizzi uno scambio reciproco di valori, di esperienze, di conoscenze, di elementi affettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: -Interagire con l'ambiente naturale e sociale sviluppando relazioni interpersonali positive anche attraverso il confronto di vissuti personali . - Comunicare



ricorrendo a forme diverse di linguaggio. Competenze attese: -Riflessività -Autonomia di giudizio
-Rispetto delle regole -Collaborazione e cooperazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Tutte le attività sono dirette alla realizzazione del PDM.

● Laboratorio manipolativo

Il laboratorio manipolativo prevede attività di manipolazione, ideazione, progettazione, costruzione di manufatti e decorazioni per alimentare le dimensioni dell'immaginazione, della fantasia e della creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: -Stimolare la creatività e la fantasia grazie al lavoro manuale di produzione artistica; -Sensibilizzare gli studenti nei confronti della tutela ambientale educando al riciclo.

Competenze attese: -Potenziare intelligenze differenti rispetto a quella verbale; -Acquisire tecniche espressive di vario tipo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Tutte le attività sono dirette alla realizzazione del PDM.

● Settimana dello Sport

Promozione dello sport inteso come insieme di regole e comportamenti positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretta integrazione; - Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità; - Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Approfondimento

Con apposito bando, vengono reperite esperti in ambito sportivo per le attività della Settimana dello sport.

● **Recupero e potenziamento delle competenze di base**

Le attività riguardano le discipline linguistiche e logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● **PROGETTI A VARIE TEMATICHE**

La scuola accoglie e sviluppa attività progettuali riferite a proposte interne alla scuola (teatro, latino, certificazione Cambridge, orienteering, Shoah) e di: altre scuole, MIUR, Organizzazioni statali, Enti locali, Associazioni e Enti del territorio, ecc.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

-Interazione positiva con le famiglie, il territorio e gli enti esterni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Approfondimento

Tra le risorse professionali possono essere presenti figure esterne qualificate.

● Progetto Educazione Civica con il Service learning

Tematiche inerenti la conoscenza, lo studio, la tutela e la valorizzazione del paesaggio naturalistico, storico ed etno-antropologico. Tematiche inerenti l'educazione cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Miglioramento competenze civiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione Civica con il Service Learning

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Il percorso educativo/formativo interdisciplinare intende coinvolgere gli alunni i sui comportamenti quotidiani da assumere nel rispetto dell'ambiente e di far acquisire competenze green.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività, parte integrante del curriculum verticale di Educazione civica, a carattere



interdisciplinare e laboratoriale, mirano alla formazione di cittadini attivi e responsabili.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto.

Risultati attesi: implementare le metodologie innovative e sostenibili.

Titolo attività: Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto.

Risultati attesi: utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche.

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

DESTINATARI: docenti dell'Istituto.

Risultati attesi: Revisione ed implementazione degli ambienti di apprendimento digitali.

Titolo attività: Aula aumentata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso è diretto agli alunni di ciascun settore formativo. Il risultato che ci si attende è l'incremento dell'interesse ad apprendere mediante nuovi spazi, nuove metodologie e nuovi strumenti tecnologici adeguati al loro linguaggio.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali è diretto agli alunni di ciascun settore formativo per costruire e rafforzare le competenze della logica al fine di affrontare positivamente nuovi percorsi didattici.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
del personale su
innovazione tecnologica
applicata alla didattica
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intervento di formazione è diretto a tutto il personale docente della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.ANTONIO - CTAA83201N

FRANCESCO CRISPI - CTAA83202P

DON MARIO STRANO - CTAA83203Q

- - CTAA83204R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. È orientata a esplorare e incoraggiare tutte le potenzialità dei bambini.

L'osservazione attraverso i cinque campi di esperienza,

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

permette di stilare una "fotografia" del bambino che è contemporaneamente punto d'arrivo di alcune

attività e punto di partenza per quelle successive. Tale profilo è fondamentale nel passaggio di ordine di scuola, poiché consente la conoscenza iniziale del bambino

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della sezione e il Consiglio di Intersezione possono avvalersi di strumenti condivisi, quali griglie di osservazione, che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all' educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CAPACITA' SOCIO RELAZIONALI E AUTONOMIA

1. Sa relazionarsi e collaborare con compagni ed adulti
2. Gioca in modo creativo con gli altri
3. Rispetta le regole di vita comunitaria
4. Rispetta e aiuta i compagni accettandone la diversità
5. È autonomo nella soluzione di problemi pratici (lavarsi, mangiare, vestirsi,...)
6. Esegue correttamente movimenti e percorsi motori nel rispetto dei parametri spaziali e topologici
7. Ha acquisito consapevolezza e padronanza del proprio corpo

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SANTO CALI' - CTIC83200R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia nasce dall' osservazione/valutazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai cinque campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo in movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo. Essa risponde ad una funzione di carattere formativo e, dunque, non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Attraverso l'osservazione, occasionale e sistemica, i docenti



valutano le reali esigenze dei bambini e adattano via via le proposte in base alla qualità delle risposte, verificando la validità del processo educativo e orientando in maniera adeguata lo sviluppo e l'apprendimento dei piccoli alunni.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali i docenti perseguono lo sviluppo delle loro potenzialità, verificando e valutando gli obiettivi da essi raggiunti tenendo conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e dei linguaggi specifici delle discipline ma anche delle abilità, dei progressi rispetto ai livelli iniziali, dell'impegno, della partecipazione, del metodo di studio, delle capacità di recupero, della puntualità nel rispetto delle consegne e delle norme che regolano la vita scolastica.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze ed adottano modalità di verifica dei risultati raggiunti idonee e coerenti con quanto previsto dai piani individualizzati, individuando e applicando strumenti compensativi e misure dispensative.

In conformità alla Normativa vigente, quindi, la valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI), quella degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), invece, del Piano Didattico Personalizzato (PDP). In relazione ai criteri e alle modalità per lo svolgimento e la valutazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono seguite le disposizioni stabilite dal D.lgs. n. 62/2017 per gli studenti disabili e con DSA, con le differenziazioni ivi riportate a seconda degli studenti interessati.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LUIGI PIRANDELLO - LINGUAGLOSSA - CTMM83201T

ALFREDO NICEFORO - CTMM83202V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola secondaria di I grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che



indicano differenti livelli di apprendimento tenendo conto anche di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi (impegno, interesse, costanza, condizioni soggettive, situazione socio- culturale e familiare.....).

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei



Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3, art. 1 D.lgs. 62/2017) che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Regolamento disciplinare delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Pertanto non farà media nel voto di ammissione all' esame.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO Secondaria (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art.6 c. 2 D.Lgs 62/2017) tranne nei casi di sanzioni e provvedimenti che comportano l' allontanamento dalla comunità scolastica (D.P.R. 249, art. 4 c. 6).

In seguito alla valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative:

- per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti;



-se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti (art. 7 D.Lgs 62/2017):

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti

- se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di idoneità espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali; tale voto scaturisce dalla media aritmetica dei voti finali del primo e secondo anno (espressa con unico voto ponderata al 30%) e dalla media dei voti finali del terzo anno (ponderata al 70%).

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel rispetto dell'autonomia dell'Istituzione scolastica, il Collegio dei docenti delibera i criteri per l'eventuale non ammissione alla classe successiva e all' Esame di Stato:



• In casi particolari, in presenza di gravi insufficienze (voto inferiore a 5/10) in più di quattro discipline, che attestino (con prove scritte/pratiche) carenze nelle abilità di base e il mancato conseguimento degli obiettivi minimi programmati, nonostante siano state attivate, nel corso dell'anno, le strategie didattiche finalizzate al recupero.

• Nel caso in cui si registrino numerose assenze non documentate che, pur non superando il limite previsto dalla legge, pregiudichino, a parere del Consiglio di classe, la valutazione del percorso formativo dell'alunno.

L'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, non esprime un voto numerico in decimi, ma si limita a compilare una speciale nota, da consegnare assieme al documento di valutazione (D.P.R. 751/1985); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIETRO SCUDERI - CTEE83201V

P.SSA PIEMONTE - CTEE83202X

FRANCESCO CRISPI - CTEE832031

DON MARIO STRANO - CTEE832042

null - CTEE832053

Criteri di valutazione comuni

Per gli alunni della scuola primaria la valutazione periodica e finale, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (Ordinanza n. 172 del 4.12.2020), è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi



sono riferiti agli obiettivi oggetti di valutazione definiti nel Curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. Per l'IRC, come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, è previsto l'impiego di un giudizio sintetico, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del D.L. n. 63 del 12 aprile 2017. Dunque rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è comunque resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel Curricolo verticale di Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado (art. 3



D.lgs 62/2017) è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione degli studenti disabili nel gruppo dei pari e' facilitata dalla partecipazione attiva alla vita scolastica, per sviluppare i processi di socializzazione/relazione, e dalla 'costruzione' di un clima di benessere, per maturare un'immagine positiva di se', aumentare la fiducia nelle proprie possibilità, sviluppare un adeguato grado di autonomia personale. Per venire incontro alle esigenze degli alunni con BES sono state predisposte le seguenti azioni: - coordinamento delle attività dei Consigli di Classe dove esistono alunni BES per redigere, qualora opportuno o richiesto dalla famiglia, il PDP, e curarne l'aggiornamento; - cura dei rapporti con enti, specialisti e genitori; sensibilizzazione riguardo le problematiche dei DSA. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri attraverso le seguenti azioni: - stesura del "Protocollo accoglienza alunni stranieri"; - progetti di recupero per il superamento delle difficoltà di apprendimento; - attività su temi interculturali e/o sulla diversità con la finalità di educare gli alunni al rispetto, alla tolleranza, alla solidarietà, alla convivenza pacifica fra i popoli, fra culture e religioni diverse.

Punti di debolezza

L'inclusione degli studenti disabili alcune volte avviene in un gruppo classe superiore a n.20 alunni. Gli obiettivi del PEI vengono monitorati dal docente di sostegno e dall'equipe di NPI all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Nonostante l'azione di sensibilizzazione operata dalla scuola, molte famiglie sono restie ad avviare le procedure di accertamento diagnostico per individuare precocemente i casi di disabilità e di Disturbo Evolutivo Specifico. Per ottimizzare l'accoglienza degli alunni stranieri sarebbe opportuno organizzare corsi di formazione specifici sulle attività di inclusione rivolti a tutti i docenti dell'istituto e avvalersi della figura professionale del mediatore culturale. Per i casi di svantaggio socio culturale non sempre la scuola riesce ad attivare le giuste strategie.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono attivati interventi personalizzati e individualizzati, didattica inclusiva, attività laboratoriali, uso delle TIC, peer tutoring e peer collaboration, classi aperte. E' stata effettuata una ricerca-azione in rete con l'Osservatorio d'Area n.7 sulla Dispersione Scolastica, nonché l'attività di monitoraggio e valutazione degli studenti con maggiori difficoltà all'inizio dell'anno, alla fine del I quadrimestre, alla fine del II quadrimestre. La scuola favorisce il recupero e il potenziamento mediante diversi progetti e/o attività:

- progetti curriculari ed extracurriculari;
- laboratori;
- corsi di L2;
- concorsi;
- uscite e visite guidate.

Nel lavoro d'aula vengono realizzati per i BES:

- interventi individualizzati e personalizzati;
- didattica inclusiva;
- recupero delle abilità e delle conoscenze di base in italiano e in matematica;
- attività di laboratorio multimediale;
- attività di drammatizzazione e canti corali con il gruppo classe, in occasione di varie manifestazioni.

Punti di debolezza

Non sempre gli interventi posti in essere dalla scuola per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci a causa di molteplici fattori (demotivazione, numerose assenze, disinteresse della famiglia, tempi scolastici inadeguati per interventi personalizzati ...) soprattutto nel settore della Secondaria di I grado.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto comprensivo accoglie alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali ed elabora Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati, che hanno lo scopo di accompagnarli in tutto il percorso formativo all'interno dell'istituzione scolastica. A tal fine, si pone attenzione: alle potenzialità e ai bisogni speciali di ogni alunno; alla progettazione delle attività educative e didattiche che devono prevedere l'impiego di strategie e metodologiche inclusive capaci di promuovere educazione e formazione per tutti; alla continuità tra i tre ordini di scuola. Pertanto, per favorire l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, la scuola crea una rete di collaborazione tra Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, funzioni strumentali, terapisti, GLHI, famiglie e operatori ASL. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati vengono monitorati e aggiornati con regolarità: quando se ne ravvede la necessità educativo-didattica o quando l'alunno passa da un ordine di scuola ad un altro. Per favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri è stato elaborato un apposito "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri", che prevede diverse fasi relative all'accoglienza e all'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori diversi. E' stato anche elaborato il progetto ARE, allegato al PTOF, per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica e che devono apprendere o approfondire la conoscenza della lingua italiana. Vengono realizzate attività di Educazione Civica aventi come finalità quella di valorizzare la diversità affrontando tematiche interculturali. Queste attività curricolari permettono di valutare la ricaduta delle tematiche inclusive nel gruppo -classe e la verifica degli obiettivi raggiunti in tema di cittadinanza attiva. La scuola favorisce l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi; crea un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; potenzia l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Punti di debolezza:

Le famiglie, a volte, nella fase iniziale, e comunque nel periodo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, non accettano che i propri figli abbiano delle difficoltà di apprendimento o possano avere problemi di disabilità. Questo causa dei ritardi nella certificazione delle difficoltà presenti e, quindi, la mancanza di un tempestivo intervento specialistico che pregiudica gli apprendimenti futuri e non solo nella scuola dell'obbligo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Focalizziamo la nostra attenzione sulla stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata, al fine di evidenziare che esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Il PEI è un piano predisposto per un determinato alunno/a in un determinato contesto; la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di



integrazione: • conoscenza dell'alunno/a: Diagnosi Funzionale/Profilo Dinamico Funzionale, documentazione della scuola/classe precedente, incontri con gli operatori e la famiglia , osservazione iniziale interviste all'alunno, alla famiglia; • conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie; • conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno/a, dall' insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitarie della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Incontri preliminari/regolari con la famiglia permettono di individuare i punti di forza (capacità, interessi,) e i punti di debolezza dell'alunno/a, e, di concordare gli obiettivi generali del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

OSSERVATORIO D'AREA PER
LA DISPERSIONE
SCOLASTICA

REFERENTE

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione



(alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni trimestre o quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Monitoraggio a distanza sull'andamento scolastico e sugli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado al fine di riscontrare l'efficacia del consiglio orientativo.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELL'ISTITUTO

| SCUOLA DELL'INFANZIA | | | | | | |
|----------------------|---------|----------------|---------|----------|--------------|----------------|
| PLESSO | SEZIONI | ORGANIZZAZIONE | DOCENTI | ALUNNI H | ANTICIPATARI | LISTA D'ATTESA |
| S. ANTONIO | 6 | Tempo normale | 12 | 1 | sì | no |
| CRISPI | 2 | Tempo normale | 4 | 0 | sì | no |
| DON MARIO STRANO | 2 | Tempo normale | 4 | 0 | sì | no |



| SCUOLA PRIMARIA | | | | |
|---------------------------|---|-----------------------|--|-----------------------|
| PLESSO | CLASSI | ORGANIZZAZIONE | TEMPO SCUOLA | TOTALE DOCENTI |
| "PIETRO SCUDERI" | I-II-III-IV-V 9 classi | Tempo Pieno | 40 ore settimanali | N. 25 |
| "PRINCIPESSA DI PIEMONTE" | I-II-III-IV-V 5 classi | Tempo Normale | Classi I-II-III 27 ore settimanali Classi IV e V 29 ore settimanali | N.8 |
| "F. CRISPI" | I-II-III-IV-V 5 classi | Tempo Pieno | 40 ore settimanali | N. 12 |
| "DON MARIO STRANO" | I-Pluriclasse II-III- Pluriclasse IV-V 3 classi | Tempo Pieno | 40 ore settimanali | N. 5 |

| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | | | | |
|-------------------------------------|---|---|---|------------------------------|
| PLESSO | CLASSI PRIME | CLASSI SECONDE | CLASSI TERZE | II LINGUA COMUNITARIA |
| PIRANDELLO LINGUAGLOSSA | N.3 (di cui 1 ad indirizzo musicale) | N.2 (di cui 1 ad indirizzo musicale) | N.2 (di cui 1 ad indirizzo musicale) | FRANCESE |
| NICEFORO CASTIGLIONE | 1 | 1 | 1 | SPAGNOLO |
| NICEFORO SOLICCHIATA | 1 | 1 | 1 | SPAGNOLO |





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | <p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Secondaria di I grado); • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge le funzioni di responsabile del Plesso di riferimento; • supporta, unitariamente al primo</p> | 2 |
|----------------------|---|---|



| | | |
|--------------------------------------|--|----|
| | <p>collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Infanzia e Primaria); • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p> | |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | <p>Lo staff costituisce un team di figure di riferimento quali: i collaboratori del DS, le funzioni strumentali, i responsabili di plesso, i responsabili dei settori formativi, compreso il responsabile del corso ad indirizzo musicale. La funzione importante dello staff è di supportare il DS nelle scelte strategiche dell'I.C. e nella verifica dell'intervento didattico-educativo sugli alunni.</p> | 13 |
| Funzione strumentale | <p>AREA 1 FS N. 1 Gestione, coordinamento, revisione delle attività del PTOF - Aggiornamento. FS N. 2 Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto - Invalsi. n. 2 docenti AREA 2 FS N. 3 Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Settore Disabilità certificate (quali psicofisici, minorati vista e udito). FS N. 4 Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Disturbi evolutivi specifici (quali DSA, ADHD, altro...). Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Settore svantaggio (quali: socio-economico-linguistico- culturale, disagio comportamentale/relazionale, altro...) e lotta alla dispersione. n. 2 docenti AREA 3 FS N. 5 Rapporti con gli enti esterni. Gite e viaggi d'istruzione FS N. 6 Rapporti con gli enti esterni. Gestione attività di continuità ed orientamento. n. 2 docenti AREA 4 FS N. 7 Utilizzo tecnologie e</p> | 8 |



| | | |
|------------------------|--|---|
| | <p>strumentazione informatica; Interazione sito web. Supporto registro elettronico docenti; FS N. 8 Inventario e modalità di conservazione delle attrezzature informatiche; Supporto registro elettronico docenti; n. 2 docenti Le Funzioni Strumentali costituiscono la Commissione stabile per il Piano di Miglioramento della scuola.</p> | |
| Capodipartimento | <p>-Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; – valorizza la progettualità dei docenti; – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell’andamento delle attività presso il Dirigente; – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all’ interno dell’Istituto; – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente.</p> | 3 |
| Responsabile di plesso | <p>1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordina tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. • Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. 2. Coordinamento delle attività organizzative: • Fa rispettare il regolamento d’Istituto. • Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. • Inoltra</p> | 7 |



all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate. • Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. 3. Coordinamento " Salute e Sicurezza ": • Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. • Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. • Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. 4. Cura delle relazioni: • Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. 5. Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili.

| | | |
|-------------------------|--|---|
| Animatore digitale | L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. | 1 |
| Pronto Soccorso tecnico | Il Primo soccorso tecnico supporta l'animatore digitale e accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo | 1 |



| | | |
|---|---|---|
| | di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale. accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. | |
| Team digitale (assistenti amministrativi) | Supportare l'innovazione digitale amministrativa. | 2 |
| Team digitale (docenti) | Il Team per l'innovazione digitale, composto da tre docenti ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale. | 3 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---|-----------------|
| Docente primaria | Le ore disponibili in organico per la presenza del tempo pieno, degli specialisti e del potenziamento sono utilizzate per proseguire e confermare: - il tempo scuola a n. 40 ore nelle classi in cui già era presente questo tempo scuola in quanto richiesto dai genitori; - il tempo scuola a n. 27 ore nelle classi a Tempo normale. Il monte ore del potenziamento è distribuito nei vari plessi dell'I.C. per: □ Interventi progettuali di recupero di situazioni di svantaggio ed integrazione; □ Interventi diretti al | 2 |



| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|

| | | |
|--|---|--|
| | <p>miglioramento dell'approccio metodologico didattico rivolto diretto all'innalzamento della qualità dell'insegnamento - apprendimento, anche in relazione agli esiti INVALSI, in coerenza e per la realizzazione del Piano di Miglioramento della scuola; □ Intervento a supporto delle pluriclassi del plesso Don Mario Strano; □ Progetto trasversale di educazione civica; □ Copertura didattica dei docenti assenti fino a 10 giorni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | |
|--|---|--|

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|---|--|---|
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>Recupero ed integrazione alunni in difficoltà di apprendimento lingua italiana Pirandello e Niceforo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>Sostituzione docente collaboratore del DS.</p> <p>Intervento trasversale di potenziamento in tutte le classi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

-Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. - Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. -Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. -Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; -E' consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. -Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: - attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; - emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; -effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; - predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; - definisce ed



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; - cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; - predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; - cura l'istruttoria delle attività contrattuali; - determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; - valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; - gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; - gestisce le scorte del magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://iclinguaglossacali.edu.it/>

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://iclinguaglossacali.edu.it/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 6

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Medeat

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Associazione nazionale Giacche verdi Sicilia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MIUR - MATTM - Comando Generale delle Capitanerie di Porto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Programma Nazionale P.I.P.P.I (Programma di interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) Distretto socio-sanitario n.17- ente capofila Comune di Giarre

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: SiciliAntica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di scopo Scuola I.C. Isole Eolie

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzioni con le Università per il tirocinio formativo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto convenzionato per il tirocinio formativo

Approfondimento:

Convenzioni per il tirocinio formativo degli studenti delle Università:

- UNICT;
- UNIME;
- KORE;
- E-CAMPUS.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STEAM

L'attività formativa mira a: -Migliorare i processi di insegnamento/apprendimento. -Elaborare e utilizzare attività che stimolino la creatività e la comunicazione. -Favorire l'apprendimento cooperativo. -Promuovere la cultura digitale e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Il corso si pone l'obiettivo di trattare tutte le tematiche relative alla didattica per competenze e alla costruzione di unità di apprendimento. Il percorso formativo è coerente con le indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La scuola inclusiva dell'insegnante motivato e motivatore

Ripensare la didattica ed il ruolo docente per uno sguardo rinnovato e complice al bambino di oggi e alla società che lo accoglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FUTURE LABS



E-Governance, Digital back/front office e Amministrazione in Cloud.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Portale nazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Portale nazionale

Approfondimento

Il comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”, in quanto strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell’organizzazione e dell’efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio. Lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell’istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.



Nel nostro Istituto l'analisi dei bisogni formativi dei docenti viene effettuata ad inizio di ogni anno scolastico tramite un Modulo Google predisposto dalla Funzione Strumentale Area 1. Le proposte tra cui i docenti possono scegliere sono coerenti con le priorità del RAV, con gli obiettivi di miglioramento e con il Piano nazionale di aggiornamento.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

RIVOLTE AL PERSONALE

Tale Programmazione, da articolarsi nel triennio, tiene conto del:

- - Piano di Formazione dei docenti emanato dal MIUR;
- - Piano di Formazione nazionale di Educazione Civica;
- - Piano di Miglioramento di cui DPR 80/13 (e quindi del RAV);
- - Piano di Formazione elaborato dalla Rete d'ambito n.6;
- Del quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla Legge 107, in particolare dei commi 121-125.

Finalità della formazione:

- - arricchimento professionale;
- - promozione della cultura dell'innovazione e di sostegno ai progetti di ricerca e di sperimentazione;
- - miglioramento della persona potenziando la irrinunciabile dimensione valoriale;
- - potenziamento e supporto della capacità di continua riflessione sulla propria pratica professionale.

Le azioni del Piano di Formazione di istituto saranno rivolte, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento;



- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- personale ATA;
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc..



Piano di formazione del personale ATA

Contratti e procedure amministrative

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento

La formazione del personale ATA ha assunto negli anni sempre più importanza al fine di garantire a tutti i dipendenti della scuola l'acquisizione di quelle competenze necessarie a contribuire ad un'organizzazione scolastica orientata alla massima flessibilità, alla diversificazione, all'efficienza ed all'efficacia del servizio, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture e delle tecnologie innovative. Essa è una delle leve strategiche per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, dei processi organizzativi, dell'effettiva innovazione dell'intero sistema dell'istruzione.